

Gruppo Gelindo



... in memoria dell'amico Dario

Concerto di fisarmoniche ed archi

Con la partecipazione
del gruppo di fisarmoniche Aurora Ensemble
e della maestra di violino
Svetlana Pletneva

Sabato 18 giugno 2016

ore 20:30

Villa De Reali
Dosson di Casier - Treviso

Ingresso Libero



Con il patrocinio
del Comune di
Casier



Gruppo Gelindo



Con il patrocinio
del Comune di
Casier

Villa De Reali
Dosson di Casier - Treviso



Le stagioni della vita

Convegno
sulla qualità della relazione
con la persona con disabilità
nello scorrere del tempo

Sabato 18 giugno 2016

Partecipazione gratuita

Un ringraziamento sincero alla contessa
Guarientina Guarienti di Canossa per la generosa ospitalità

Programma del Convegno

8:45 Registrazione

9:00 Introduzione Chiara Piovesan

9:30

Dott.ssa Renata Gherlenda

Benessere e qualità delle relazioni nelle strutture:
un'istantanea della situazione attuale e possibili
sviluppi

10:00

Dott. Vincenzo Russo

Il rispetto della dignità della persona
con disabilità nelle stagioni della vita

10:30 Coffee Break

10:45

Prof.ssa Maria Augusta De Conti

Crescere tra stati d'animo, dubbi e interrogativi nel
difficile percorso tra la malattia la morte e la vita

11:15

Conclusioni

a cura del Dott. Mario Paolini

- moderatore del convegno - con riflessioni
sulle sfumature dell'affettività nella disabilità intellettiva e
dell'amicizia con lo scorrere del tempo

11:45 Interventi ...

Moderatore Mario Paolini

13:30

A tavola con i relatori: pranzo con la creazione di tavoli tematici

15:30 Chiusura dei lavori

La partecipazione all'evento è gratuita

**Per ragioni organizzative è necessaria conferma
entro il 15 giugno ai seguenti riferimenti:**

3771617647 - 3395255785 - 3495647972 - 3456112048

o scrivendo a gelindi@gruppongelindo.it

I volontari del Gruppo Gelindo hanno avuto la possibilità di rapportarsi con persone con disabilità nell'arco di parecchi anni, in alcuni casi da quando erano compagni di scuola. La peculiarità del Gruppo è sempre stata quella di proporre attività ed iniziative al di fuori del contesto familiare o dall'ambito istituzionale, autogestendo qualsiasi situazione organizzativa, senza accompagnamento, affiancamento o supporto di genitori o educatori, e rapportarsi con quest'ultimi prima e dopo le attività (uscite, vacanze, feste, etc.).

Il rapporto di "amicizia" con i "ragazzi", che si è venuto a consolidare, ha fatto sì che qualsiasi "storia" o vicenda, positiva o negativa che fosse, sia sempre stato oggetto di dibattito e riflessione all'interno del gruppo, per cercarne una comprensione, condivisione e far crescere così un rapporto che è di amicizia.

Ultimamente si è preso atto che, come i primi volontari del gruppo, anche diverse delle persone con disabilità stanno "invecchiando", ponendo in questione come rivedere la tipologia, qualità ed intensità di proposte nel tempo libero, cercando, ove possibile di mantenere comunque il "Gruppo di Amici" nel suo insieme, unito nelle attività.

La malattia e la morte di Dario - uno dei primi ragazzi con disabilità del Gruppo - ha acuito la necessità per i volontari, di riflettere sul valore della relazione e dell'amicizia, nel contesto in evoluzione che oggi li vede vivere alcuni in famiglia, altri in case alloggio o comunità e domani, forse, in strutture per anziani o

Tutto ciò può generare aspettative o immaginari e forse non trovare adeguate risposte nei prossimi anni, sia dal punto di vista organizzativo sia quello affettivo e sociale.

Il convegno ha l'obiettivo di raccogliere riflessioni e contributi da parte delle persone che a diverso titolo, funzione ed esperienza, sono in grado di contribuire a migliorare gli elementi qualificanti di un rapporto umano, di relazioni sociali anche con le persone con disabilità anche nelle loro "Case" nell'arco del tempo della vita.